

24 novembre 2008

## RIPRENDERSI L'ANIMA

Dal gruppo di discussione di Centrofondi <http://groups.google.com/group/centrofondi?hl=it> è arrivata una interessante mail di Irene:

Io consiglierei guardare alla storia, anche a quella antica. Per capire il sistema bancario corrente bisogna rifarsi ai Babilonesi .. eh si, **le nostre banche le hanno inventate in Iraq!**

Nel 18esimo secolo AC, a Babilonia c'è stata la prima crisi creditizia di cui si abbia traccia. Allora i contadini depositavano grano in silos governativi e ottenevano certificati di deposito in compenso. Questi certificati poi sono diventati moneta di scambio per tutto il resto. Coloro che gestivano i certificati si sono poi tramutati in banchieri e hanno cominciato a prestare con interessi, usando un sistema di riserva frazionaria.

Il problema è che si è arrivati dopo un po' di tempo a una situazione in cui l'ammontare di debito superava il grano disponibile. Allora re Rim-Sin decise di decretare il perdono dei debiti. Il suo motivo era militare: nell'esercito lui arruolava solo contadini possidenti terrieri, non schiavi. Non voleva quindi rovinarli tutti e costringerli a vendersi. I banchieri così fallirono. Le crisi creditizie in Iraq poi continuarono a ripetersi, seguiti da perdoni periodici, eccetto che i tassi di interesse si innalzarono.

I banchieri irakeni non la mandarono giù facilmente e se ne andarono a cercar fortuna in Egitto. Lì ripeterono lo stesso trucco e dominarono per 1500 anni con molte dinastie di faraoni, fino alla venuta di Alessandro il Macedone. La storia si trova addirittura raccontata nella Bibbia. Un certo Giuseppe che lavorava per il faraone gestiva i silos e creò una crisi creditizia simile a quella Irakena.

Eccetto che la conclusione questa volta fu diversa: alla fine, i contadini dovettero vendersi come schiavi per poter mangiare.

Quando io ho studiato Cicerone e le filippiche contro Catilina, mi ero convinta che Catilina fosse questo sciagurato traditore. Una cosa che però mi era sfuggita completamente, forse perché non me lo avevano detto, è che a quei tempi, attorno al 60 AC, a Roma c'era una crisi creditizia. Le famiglie patrizie avevano preso molti soldi in prestito offrendo le proprie case e possedimenti agricoli come collaterale.

L'ammontare del debito accumulato poi è arrivato a superare di gran lunga l'ammontare di denaro circolante, a causa ovviamente della crescita esponenziale dovuta agli interessi. Così Catilina si presentò alle elezioni sostenendo un programma di perdono del debito.

I banchieri romani erano ovviamente di origine babilonese-egiziana-greca e lui diceva, beh facciamo un bel perdono come a Bagdad e salviamo la repubblica. Ovviamente questo ai banchieri non piaceva affatto. Così è venuto l'impero, i patrizi dovettero vendersi come schiavi, e riscrissero la storia.

Poi vennero i rinascimentali, con la ricerca della pietra filosofale che trasforma piombo in oro... La pietra filosofale era nient'altro che la stampa di moneta. I Medici lo capirono e si arricchirono. Eccetto che poi regnanti stranieri li misero sul lastrico, rubandogli effettivamente la pietra filosofale e rilegando l'Italia alla provincia culturale per 4-5 secoli.

Oggi il problema che si è creato è molto simile alle crisi creditizie antiche, anche se ovviamente su scala molto più grande.

Negli USA ci sono 65T di debito a fronte di moneta circolante (M3) di circa 12T. C'è una discrepanza di un fattore 5. **Semplicemente, non c'è abbastanza moneta in giro per ripagare tutti i debiti. Il sistema è insolvente. Questo non è un incidente storico isolato, è una trappola costruita e voluta dai nostri banchieri. Questi sanno benissimo da dove vengono e cosa succede storicamente in situazioni simili, si rifanno persino ancora largamente alla tradizione talmudistica babilonese e massonica-egiziana.**

È difficile dire come si evolveranno le cose a questo punto. Internet però è senz'altro un elemento molto nuovo che scopre veli millenari.

Il gioco, come vedete è molto vecchio ed è il solito sin dalla notte dei tempi... esattamente così come lo spieghiamo in questi report ormai da anni.

La dinamica del debito nel lungo periodo è insostenibile per due motivi:

1. Uno per la crescita esponenziale del debito alla fine del ciclo economico [http://www.centrofondi.it/report/Report\\_Centrofondi\\_2008\\_ott\\_1.pdf](http://www.centrofondi.it/report/Report_Centrofondi_2008_ott_1.pdf) che porta poi automaticamente all'implosione del sistema [http://www.centrofondi.it/report/Report\\_Centrofondi\\_2008\\_ott\\_2.pdf](http://www.centrofondi.it/report/Report_Centrofondi_2008_ott_2.pdf)
2. perché NESSUNO si guarda bene dal mettere in circolazione il denaro necessario a ripagare gli interessi e quindi automaticamente si genera nuovo debito [http://www.disinformazione.it/i\\_nuovi\\_schiavi.htm](http://www.disinformazione.it/i_nuovi_schiavi.htm) in una spirale eterna che ci vede sempre nello stesso ruoli di schiavi da millenni, senza contare il fatto che ci viene fatta pagare a carissimo prezzo della semplice "carta straccia".

I banchieri, scoperto il "giochino" redditizio, si sono tramandati le regole del gioco di generazione in generazione nella segretezza "esoterica" <http://it.wikipedia.org/wiki/Esoterismo>; una sorta di "libretto di istruzioni" con il quale hanno passato indenni i millenni sfruttando il genere umano e manipolando a loro piacimento la storia. Ecco allora svelata la ragione della lucida rabbia di Gesù nel tempio contro i cambiavalute e di quella frase nel padre nostro: *rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori*; oppure il significato dell'anno Sabatico o del Giubileo che oltre ai debiti spirituali rimettevano anche quelli di denaro; oppure il Corano che bandisce gli interessi come fossero il male assoluto. Ogni religione sa cosa è in grado di fare il debito e per questo lo condanna, anche se con il denaro si è comprato anche il silenzio di chi avrebbe dovuto mettere in guardia da questo potere occulto e distruttore... tutto ha il suo prezzo.

Il segreto che avvolgeva i temi del denaro e dell'economia permetteva l'azione di queste sette finanziario-esoteriche, un lavoro facile e senza rischi, come rubare le caramelle a dei bambini.

I vari governatori delle banche centrali, considerati semidei e osannati dalle masse ignoranti (che ignorano), oggi, alla luce delle nostre conoscenze, si rivelano per quello che sono: comuni delinquenti dotati anche di scarsa intelligenza visto che le loro mosse sono prevedibili e sempre le stesse da migliaia di anni.

Non vi meravigliate del tono "forte" quasi mai usato in questi report, ma oggi riteniamo che sia arrivato il momento di chiamare le cose con il loro nome per evitare il perpetrarsi di questo crimine contro l'intera umanità, che ci opprime da millenni.

L'**ignoranza** è la materia con cui la cella invisibile è stata costruita lentamente nel tempo e la **conoscenza** invece la chiave che ci porta alla libertà.

La differenza di questo periodo storico rispetto al passato infatti è proprio questa: la conoscenza che circola e arriva a coloro che "hanno orecchie per intendere e occhi per vedere" dove internet è lo strumento per propagare questa conoscenza. Proprio a causa dell'aumento della conoscenza, l'elemento nuovo dalla lontana Babilonia, questo sistema

crollerà e verrà ricostruito su basi completamente diverse e più sane. Con la conoscenza dei meccanismi che hanno determinato la sopraffazione e la schiavitù del genere umano per millenni, non si potranno più riproporre gli schemi sino ad oggi usati con sfrontatezza e arroganza da chi detiene il potere finanziario e che dirige quello politico. Non si potrà usare più quel “libretto di (d)istruzioni” usato così tante e tante volte per il solo loro vantaggio egoistico.

Oggi il “**potere**” **sta crollando** ed è ormai sotto gli occhi di tutti; il potere politico, finanziario, sociale e religioso basato su principi egoistici, di sopraffazione, sull’inganno e sulla manipolazione, si sta sgretolando come un castello di sabbia ed il bello è che sta crollando in modo inversamente proporzionale all’aumento della **conoscenza**.

Per questo possiamo definire questo periodo storico come eccezionale proprio per il cambiamento epocale che è in atto. Noi stiamo diventando sempre più attori protagonisti e non più comparse che devono solo delegare il loro potere nelle mani di leader religiosi, politici, economici ecc. Attraverso la conoscenza tutti insieme possiamo (ri)costruire ciò che ci è stato tolto con l’inganno, ma è un fase di estrema delicatezza.

Una quantità enorme di potere e responsabilità si sta trasferendo dal vertice della piramide che crolla, alla base che sino ad oggi si è stata *deresponsabilizzata* delegando il proprio potere a chi lo ha usato per fini ed interessi privati. Con questo trasferimento di potere in atto, a causa del crollo delle vecchie strutture, le persone dovranno essere sempre più pronte e preparate ad accogliere il carico di responsabilità sempre crescente senza farsi sommergere dalle tante risposte, tutte nuove e diverse, che dovranno saper dare. Questa è la ragione del disorientamento dilagante in questo periodo.

Non essendoci più punti fermi e non potendo ripercorrere vecchi schemi (delega di potere), solo chi insegue la conoscenza, ha principi sani e trasparenti e si prende la sua dose di responsabilità (abilità nel dare risposte) potrà affrontare questo periodo nel migliore dei modi, assecondando l’enorme cambiamento in atto. Per coloro i quali invece si aggrapperanno ancora a istituzioni che crollano, schemi obsoleti e non più funzionanti, sarà una serie continua di sofferenze.

Sarà un periodo in cui il disorientamento della massa di persone che si vedono arrivare queste nuove responsabilità e non sono adeguatamente preparate, sfocerà nella PAURA ed è per questo che chi ha avuto la capacità di capire prima degli altri questo momento storico, dovrà **trasmettere tranquillità** e far **intravedere le soluzioni** al crollo di un vecchio sistema che, ogni giorno che passa, manifesta in modo sempre più eclatante i suoi limiti.

La **PAURA** può sfociare in **RABBIA** e queste due emozioni sono un mix esplosivo che non agevola la costruzione del nuovo e non agevola il cambiamento, ma permette al sistema di reagire violentemente e di affermare il proprio potere con la forza.

Storicamente le rivoluzioni ed i moti di piazza hanno portato solo un rafforzamento del potere e del sistema e mai dei reali miglioramenti per la popolazione. Queste emozioni saranno poi esasperate anche dal potere che crolla e che non se ne vuole andare per cui questo è/sarà un momento molto delicato che richiede tutta la saldezza di nervi possibile.

Questo è un **momento storico magico** perché come disse qualcuno *“la verità vi renderà liberi”* e spesso ci ritorna in mente la frase scolpita all'ingresso dell'oracolo di Delfi **“CONOSCI TE STESSO”**.

In questo viaggio, ormai ventennale nel mondo economico, ci appare sempre più chiaro che l'economia e la conoscenza, specialmente dei meccanismi umani, è la chiave di tutti i nostri mali attuali e sulla quale dobbiamo lavorare. Chi ha messo in atto l'attuale economia ha fatto sapientemente leva sulle debolezze dell'essere umano: avidità, paura, solitudine, rabbia, egoismo. L'uomo che non è consapevole delle sue emozioni infatti è vulnerabile e pieno di “bottoni” che se azionati da mani esperte, perché hanno il libretto di (d)istruzioni, ha comportamenti prevedibili e facilmente manipolabili.

Azionando il bottone della **rabbia**, ad esempio nelle grandi rivoluzioni come quella francese e quella russa, si tolsero di mezzo personaggi scomodi come il re e lo zar per cambiare il loro potere con quello di chi azionava le leve della finanza, mentre il popolo cambiava solo “padrone”. Niente di diverso accade nelle guerre dove i banchieri si arricchiscono finanziando, ovviamente con lautissimi interessi, entrambi i contendenti tanto il perdente avrebbe pagato per tutti e due, eclatante il caso della sanguinosissima guerra tra Iran e Iraq degli anni '80 dove sia l'uni sia l'altro erano finanziati dalle stesse forze. Per vostra conoscenza, poi ognuno potrà se lo vuole approfondire, la seconda guerra mondiale sarebbe potuta finire in pochi giorni se alla Germania nazista non fosse stato fornito il petrolio da Prescott Bush (il nonno), se la Ford non avesse costruito i mezzi corazzati, moto, autocarri, auto, se l'IBM non avesse fornito i primi computer per tenere la contabilità dell'olocausto e tanto altro ancora.

Facendo leva sulla “scarsità artificiale” e con gli attacchi terroristici, si aziona il bottone della **paura** facendo digerire tutte le diminuzioni di libertà e preparando il terreno alle distruzioni programmate delle crisi economiche artificiali. Da qui si lavora pesantemente sulla **sfiducia** in se stessi e nel futuro e si crea la frattura con gli altri isolando le persone nella **solitudine** e alimentando così **avidità** ed **egoismo**.

Conoscendo questi meccanismi noi possiamo allora lavorare per una nuova economia mentre l'altra, artificiale e manipolatoria, sta crollando. Noi lavoriamo sulle **qualità positive delle persone** rafforzando la **fiducia** nell'uomo, quindi in noi stessi, e la **solidarietà** della comunità. Senza gli altri siamo perduti perché l'uomo è un animale docile che ama la compagnia e l'amore. Si tratta solo di rispolverare queste qualità naturali artificialmente represses per cambiare il corso degli eventi attuali e futuri.

Prima di tutto dobbiamo usare uno strumento per gli scambi che non sia legato a doppio filo con il debito e per questo ed in attesa di utilizzarne uno che sostituisca l'euro per i nostri

scambi, usiamo una Transition Money [http://www.disinformazione.it/moneta\\_complementare.htm](http://www.disinformazione.it/moneta_complementare.htm) che ci aiuti in questo processo di decontaminazione e di presa di coscienza, nel frattempo cambiamo anche il nostro modo di fare economia attuando dei semplici, ma efficaci correttivi contenuti nei piani aziendali del progetto di ArcipelagoSCEC [http://www.centrofondi.it/articoli/Progetto\\_Buoni\\_Locali.pdf](http://www.centrofondi.it/articoli/Progetto_Buoni_Locali.pdf) e nel frattempo lavoriamo sulla costruzione di una nuova cultura lavorando con le scuole [http://www.arcipelagoscec.org/doc/Patto\\_agrario\\_scuola.pdf](http://www.arcipelagoscec.org/doc/Patto_agrario_scuola.pdf). Il lavoro è tanto, ma anche le soddisfazioni nel vedere la volontà delle persone di farsi artefici del cambiamento e lavorare attivamente alla costruzione di un'economia dal volto umano e sta accadendo in tutta Italia dalla Sicilia al Friuli VG, passando per Calabria, Campania, Lazio, Umbria, Toscana, Veneto dove sono già attive le Isole dell'ArcipelagoSCEC, mentre si sta lavorando alacremente per costruirne in Basilicata, Puglia, Marche, Liguria, Lombardia e Piemonte. Un bel risultato, visibile su [www.scecservice.org](http://www.scecservice.org), se pensiamo che ArcipelagoSCEC [www.arcipelagoscec.org](http://www.arcipelagoscec.org) è partito solo ad aprile scorso sulla scorta dell'esperienze maturate da Ecoroma e dallo SCEC di Napoli. E questo è solo l'inizio della riscossa all'insegna del motto:

## **Riprendiamoci l'anima!**

That's all folks